N. 80.

Sabato 6 ottobre 1827

Hæc habet ut dicas quidquid in orbe fuit
. . . . .
Si poteris, vere: si minus apta tamen.
Ovid.

GAZZETTA DI GENOVA

AVVISO: I signori Associati per li quali col mese di settembre è terminato il loro abbonamento sono pregati a rinnovarlo se non vogliono soffrire ritardo nella spedizione.

Per 3 mesi lire nuove o franchi 6; per un semestre 12, per un anno 22. — Per 3 mesi in tutto lo Stato L. n. 7, per un semestre 14, per tutto l'anno 26. — Per 3 mesi all'Estero L. n. 8, per 6 mesi 16, per tutto l'anno 30 Anticipate.

INGHILTERRA. — *Londra, 25 settembre.*

I consolidati parevano a principio in decadenza, ma sono poi risaliti a 86 7/8.

— Si aspettano colla più grande impazienza ulteriori notizie della Turchia. La sola che abbiamo è l'arrivo della flotta egizia a Rodi. *Globe and Trav.*

Non pare finora che gli ambasciatori delle tre potenze alleate abbiano dimandato i loro passaporti. Il trattato accordava un mese al Divano, la Nota non dava che 15 giorni. Pare certo che quest' abbreviazione del termine categorico debba essere stata fatta dietro istruzioni particolari o generali, ad oggetto di scandagliare le disposizioni del Gransignore, e in caso di rifiuto impiegare gli altri 15 giorni in tentativi per illuminare o addolcire Sua Altezza.

— Il visconte Dudley and Ward è stato nominato conte da S. M. col titolo di conte di Dudley.

— Il ministro di Prussia ha unito la sua intervenzione a quelle degli altri ambasciatori nell'affare de' Greci.

— Il sig. Recacho è arrivato a Lisbona e si dispone a passare in Inghilterra.

— Ier sera verso le 11 ore la parte settentrionale del cielo è comparsa tutta in fuoco. Dal 1804 in qua non si è più veduta a Londra alcuna aurora boreale, e allora pose in moto la lingua di più di 100 profeti.

— Una lettera di Bogota, dell' 8 di agosto, dice che Bolivar si è assicurato che il nido di tutte le congiure e delle ultime sollevazioni è a Bogota, onde si temeva di sentir presto a parlare dell' esecuzione di venti o trenta delle persone più ragguardevoli della capitale.

SPAGNA. — *Madrid 13 settembre.*

Sono stati arrestati a Sarragozza l'antico capo *guerillas* Leon, due frati, un canonico e una quindicina di altre persone, che con l'altro capo di *guerillas* Truxillo, vennero spediti sotto buona scorta a Cartagena, unitamente ad altri cospiratori che si trovavano nelle prigioni: se questa misura fosse stata ritardata di due giorni, una sollevazione scoppiava a Sarragozza. Tuttavia una mano assai considerabile di sollevati infesta i dintorni di Teruel *G. de Fr.*

— Vuolsi che in seguito d' una vendita di mercurio fatta dal nostro governo al sig. Aguado, banchiere spagnuolo a Parigi, quest'ultimo deve quanto prima inviare a Madrid una somma di due milioni e mezzo di franchi in lettere di cambio. *Id.*

— È giunto da Roma un corriere con dispacci che diconsi del tutto concilianti, e conducenti ad un ravvicinamento tra le due corti. *G. de Fr.*

— Le voci sparse di turbolenze nell' Arragona e nella Navarra, sono prive di fondamento.

Altra del 19 settembre. — Articolo officiale.

Il Segretario de' Dispacci di Grazia e Giustizia ha

Ottobre.	Termometro di Réaumur. Minimo. Gr.	Deo.	Massimo. Gr.	De	Barometro. Poll.	lin.	dec.
4. Giovedì ...	11.	2.	19.	0.	28.	1.	2.
5. Venerdì ...	12.	5.	18.	5.	28.	0.	8.
6. Sabato ...	12.	3.	18.	0.	27.	11.	8.

Teatro da S Agostino D lla compagnia drammatica al servizio di S. M., si recit *Mirra* — Dimani, *Un curioso accidente*, con f rs , *I tre equivoci.*

Teatro dalle Vigne Quest sera, l'opera. *Il Barbiere di Siviglia*, framezzata da una farsa di *Stentarello.*

Avviso.

Sabato, 13 del corrente mese di ottobre a mezzodì, nel locale di residenza dell' E.mo ed Ill.mi sigg. Sindaci, si procederà per mezz di scheda segreta all'appalto della provvista e costruzione delle panche per la platea del nuovo teatro *Carlo Felice.* I disegni e le condizioni relative a detto appalto sono visibili nella Segreteria di Città. I fatali per l'ulteriore ribasso di s st e mezza sesta spireranno il sabato successivo 20 corrente a mezzodì.

Letteratura.

Un nuovo Giornale letterario è recentemente comparso in Milano, intitolato *la Vespa.* Le gare, le sette, i pregiudizj, gli opposti sistemi che dividono i coltivatori delle scienze e delle lettere, la necessità e i mezzi di ricondurli sulle vie abbandonate del buon senso e del buon gusto, offriranno ampia materia onde esercitare la penna spiritosa e sagace del benemerito Autore. È questi un nostro concittadino, il sig. F. Romani; già è talmente tra noi fondata la di lui riputazione, e tali prove egli ha già date de' suoi talenti, che non sapressimo come si potesse meglio raccomandare il difficile assunto, ed è singolarmente fra noi, ch' ei dovrà trovare il più forte incoraggiamento a sì bella impresa.

Incendio d' Abo.

Pietroburgo, 11 settembre. Abbiam ricevuto per via straordinaria la tristissima notizia che la città d'Abo, ch'era da secoli la capitale del granducato di Finlandia, e in certo modo il Parnasso di quella provincia, fu interamente ridotta in cenere nella notte del 5 al 6 di questo mese. L'incendio cagio-

diretto al primo Segretario di Stato e del dispaccio il Real Ordine seguente:

« Volendo esaminare io stesso le cagioni che hanno prodotto i torbidi della Catalogna ed essendo persuaso, che la mia Real presenza debba contribuire poderosamente al ristabilimento della pubblica tranquillità in quella provincia, ho risoluto di partire in posta il dì 22 del corrente per la piazza di Tarragona accompagnato da poca comitiva, e dal mio ministro di grazia e giustizia al quale si rimetteranno i dispacci degli altri ministeri, perchè non si ritardi il corso degli altri affari.

« Lascio in questa real villa la Regina mia amatissima consorte, e gl' Infanti miei diletissimi fratelli, e recandomi dove mi chiamano i bisogni di una parte de' miei amati sudditi, senza che mi trattenga veruna considerazione, non essendovi sacrifizio che mi sia grave trattandosi della loro felicità, spero che tutte le Podestà compiranno pienamente i doveri che ad essi impongono le respettive loro cariche per mantenere la pace nel popolo, e la sommessione alle leggi. Il presente sarà riferito in consiglio, e se ne curerà l'immediata pubblicazione. — Firmato di proprio pugno del Re ».

Il ministro rimettendo questo dispaccio perchè si stampi avverte che S. M. proibisce espressamente alle popolazioni di festeggiare il suo passaggio sui loro territorii, poichè satisfatto il Re dell'amore che esse gli portano, non vuole che intralascino le loro occupazioni, e non vadano incontro a spese di sorta.

Secondo l' itinerario del viaggio di S. M. che è stato pubblicato, il Re arriverà a Tarragona la sera del 27. Le guardie del corpo e 80 granatieri a cavallo sono partiti jeri e devono trovarsi ovunque il Re cangerà di cavalli, o si fermerà a pranzo o a dormire. (*V. Parigi.*)

— Il tentativo che gli *agraviados* hanno fatto per impadronirsi di Tarragona, non solo è stato infruttuoso ma anche nocivo a loro partitanti della città, poichè essendosi rivoltati all'avviciuarsi degli *agraviados* col progetto d'impadronirsi del gen. Compigni che comanda Tarragona, ed essendo loro mancato il colpo furono mitragliati da un corpo di 200 cannonieri che ne fecero strage. Gli *agraviados* da fuori vedendosi delusi si ritirarono precipitosamente a 6 leghe di distanza.

La presenza del Monarca in Catalogna val più che tutte le armate, e si spera in fatti che la sedizione cesserà dal momento che S. M. sarà giunta a Tarragona.

Barcellona, 18 *settembre*. Il Capo banda D. Agostino Sapéres fa fortificare colla maggior attività la piazza d' Ygualada; il battaglione dei volontarj realisti di detta città, come pure quelli dei villaggi vicini, si sono arruolati sotto le sue bandiere.

— La piazza di Girona, non ha più che temere dai ribelli; il governatore, che è uomo di gran carattere, ha sotto i suoi ordini una forte guarnigione, di cui fa parte il 3.° reggimento d' infanteria leggiera, formato di circa 1,200 uomini.

— Ieri è comparso un proclama, diretto dal gen. Monet ai catalani, del quale ecco gli articoli:

1.° È accordato il perdono a tutti quelli, i quali riuniti ai rivoluzionarj, che in questo momento devastano l' industriosa provincia della Catalogna, rientreranno nelle loro case prima del 25 di questo mese, consegnando le armi e munizioni all' autorità militare, oppure ai podestà delle loro comuni. Stabilisco questo termine in conformità delle benevoli intenzioni di S. M.

2. Non sono però compresi nell' art. primo i capi, i quali saranno puniti secondo il rigor delle leggi.

3. Sono comprese nel perdono le popolazioni che si sono unite alla rivolta suonando a stormo, purchè esse non vi si riuniscano dopo questa pubblicazione.

I podestà riuniranno le armi, che loro saranno consegnate in virtù dell' art. 1.°, rimettendole all' autorità più vicina, da cui verrà loro fatta ricevuta, e classificando quelle che appartengono ai volontari realisti.

FRANCIA. — *Parigi*, 29 *settembre*.

28 *detto*. 5 per 0/0 fr. 101. 70. — Tre per 100 fr. 72. 45. Rend. di Napoli « 77. 60. — Impr. di Sp. « 71. 7/8.

La *Gazzetta officiale* di Madrid annunzia che il Re è partito dall' Escurial per la Catalogna il 22 a 5 ore di mattina. Il 24 continuava a regnare a Madrid la maggiore tranquillità.

— Il sig. Alessandro di Humbolt è sul punto di aprire a Berlino un corso di geografia fisica. Il concorso è sì grande, che la sala non potrà contenere tutti gli uditori.

— Leggesi nel *Faro dell' Avre*: « La sera del 25 a 10 ore, molte persone al loro ritorno dalla rappresentazione data dalla signora Cinti hanno osservato un' aurora boreale che in quel punto descriveva un arco dal N. O. al N. N. E., la cui elevazione parve essere di 14 a 15 gr. Tutta questa parte del cielo

nato da un'imprudenza, fece sì rapidi progressi, che in meno di 7 ore le fiamme aveano invaso le due parti della città che sono lungo il fiume, ed anco il ponte. Oltre a 70 persone sono perite. Più non rimane fra le ruine fumanti che qualche edificio; uniche vestigia che dicono: *Qui fu Abo*.

Altra del 15. Nuovi particolari ci sono giunti sull'immenso disastro che colpì la città d'Abo. L'incendio scoppiò il 4 alle ore 9 della sera, e durò 24 ore. Il fuoco si manifestò nel cortile del borghese e mercante Hellman, la cui casa è posta sull'altura d'Auigais. La sua gente era occupata a far fondere il sevo; e per sottrarsi alla multa incorsa da quelli che fanno questa operazione in città, si procurò, chiudendo le porte, di nascondere il fuoco più che fosse possibile. In cinque minuti tutto quivi fu ridotto in cenere. Di là il fuoco propagossi in tre direzioni, e ben presto invase la città in ogni parte. Il duomo scomparve con quanto conteneva; e di tutto l'edificio della ricca e celebre università non rimangono che l'osservatorio e il tesoro. Il locale dell' accademia, la preziosa biblioteca di 40,000 volumi, il gabinetto delle medaglie, la collezione d'istromenti coi termometri, e l'orologio normale, non che la casa del professore Hellströms ove erano conservati, tutto fu preda delle fiamme. Lo stesso dicasi del palazzo di giustizia cogli archivj, e del palazzo civico; infine null'altro sfuggì all'incendio che lo spazio insignificante compreso dal palazzo della società sino al lazzaretto.

Come suol succedere in simili disastri, s'odono accuse da ogni parte. Già da mezz'ora si sonava a martello, quando le trombe arrivarono, e in troppo scarso numero. Infine la rapidità delle fiamme rendette inutile ogni opera. Il foglio di Stocolma da cui caviamo queste notizie (dice il *Journal de Francfort*) contiene contro il presidio d'Abo incolpazioni che crediamo dover sopprimere.

— La compagnia d'assicurazione di Stocolma deve pagare 300,000 scudi in conseguenza di questo disastro.

Invenzioni e scoperte.

Un giornale dei Paesi-Bassi annunzia che è stato trovato il mezzo di rendere il legno incombustibile, mezzo di cui dovrebbero giovarsi tutti coloro che fanno uso di legname nella costruzione degli edifizii, e specialmente per quelle travi che vengono collocate rasente il muricciuolo de' cammini. Questo mezzo consiste nello stemperare, fino a perfetta saturazione, un pezzo di silice, lavato prima e ben purgato

... appartamenti con fondi terranei e bottega di casa posta in Genova, piazza del Cortiggio, formanti il primo lotto, per L. n. 1500, e della villa denominata *di Mainetto*, ed altro pezzo di terra denominata *Laviosa*, poste in Pegli, formanti il secondo ... Croce promovente la vendita, sull'aggiudicazione preparatoria seguita nanti la prefata Ill.ma Camera il 24 scorso settembre. — Genova, il 1.° ottobre 1827. Passano Attuaro.

Da vendersi: La Possessione denominata la *Battignana*, sita sopra li territorii di Villa Romagnano, Ceretto e Montale Celli ... e rustica di pertiche cadastrali 1,050. Le condizioni della vendita, tipi e carte relative sono depositate presso il sig. Pietro Montemerlo Notaio Regio e Collegiato residente nella città di Tortona, al quale chiunque potrà indirizzarsi per fare le opportune offerte, fra il termine di mesi quattro a datare dal 1.° ottobre 1827.

fu grandemente rischiarata, presentando all' occhio dell' osservatore delle gradazioni di colori della maggior bellezza. La sera era superba e l' effetto dell' aurora boreale fu tanto sensibile, che pareva si godesse ancora della luna, che per altro era tramontata fin da 5 ore e 15 minuti. Nel 1621, nel mese di settembre, questo fenomeno fu veduto in tutta la Francia.

Il signor Arago ha comunicato a un giornale la nota seguente: « Il fenomeno che si è osservato, martedì 25, nell' atmosfera, era un' aurora boreale, la quale si era manifestata, fin da 8 ore di sera, con uno sconvolgimento dell' ago magnetico delle variazioni diurne. A 9 ore e mezza, questo sconvolgimento era enorme; ma allora si vedevano qua e là tra l' est nord ovest, e il nord nord est delle macchie luminose. Qualche minuti dopo formossi un arco illuminato che durò brevi istanti. Il suo punto culminante si trovava presso a poco nel meridiano magnetico. A 11 ore, il fenomeno era già notabilmente scemato. In tutto il tempo della sua apparizione, l' ago magnetico, come altresì l' ago d' inclinazione, cangiavano sì frequentemente di direzione, che appena si aveva il tempo di scrivere le osservazioni. Da venti anni non si erano vedute di aurore boreali a Parigi. »

PAESI BASSI. — *Brusselles*, 22 *settembre*.

S. M. ha accordato dei sussidj sull'erario a diverse comuni che professano la religione cattolica romana nelle provincie del Brabante settentrionale, tanto per costruzione, che per ingrandimento o ristori urgenti di chiese.

— S. M. con ordinanza del 17 settembre ha altresì dichiarato permanente la commissione del consiglio di Stato per gli affari del culto cattolico. Il numero de' membri di questa commissione potrà essere accresciuto: essa darà il suo parere sul modo di eseguire la nuova convenzione conchiusa tra S. M. e la S. Sede il 18 dello scorso giugno, e su tutti i documenti che le verranno comunicati in proposito dal ministro dell' interno. *G. de Fr.*

TURCHIA. — *Smirne*, 2 *settembre*.

L' ammiraglio Codrington è riuscito a ristabilire l' unione a Napoli di Romania. Dopo che i Greci hanno la certezza che le grandi potenze cristiane si interpongono in loro favore, si mostrano infinitamente più docili ai consigli de' generali europei.

NOTIZIE DELLA GRECIA.

Ancona, 23 *settembre*. Un legno da guerra jonio è qui giunto in pochi giorni da Corfù con dispacci per Londra; ed ha recato la notizia che la flotta turco egizia era arrivata a Modone, e vi aveva anche effettuato uno sbarco di truppe. Corron però delle voci contrarie a questa seconda parte della notizia, secondo le quali lo sbarco sarebbe stato impedito ai turco-egizii dalle navi da guerra inglesi e francesi. Attendiamo con ansietà ulteriori ioformazioni. *G. di Fir.*

Notizie ulteriori di Levante.

Trieste, 28 *settembre*. Il capitano Stoicovich del brigantino austriaco il *Fidato*, giunto oggi da Smirne in 24 giorni, da dove è partito con altri 28 bastimenti di diverse nazioni sotto la scorta dell' I. R. corvetta austriaca l' *Emo*, ha deposto che trovandosi il 15 del corr. settembre nelle acque dello Zante aveva parlamentato col capitano d' un trabaccolo jonio dal quale intese che la spedizione egizia, che si sa partita d' Alessandria era arrivata a Navarino, e vi aveva sbarcato le truppe. — Anche le lettere di Ancona qui giunte jeri confermano questa notizia. *O. T.*

STATI PONTIFICJ. — *Roma*, 28 *settembre*.

Consolidato Romano del 4.° trimestre 1827. « 96.
Rendite provenienti dal Monte di Milano « 92. 25.

Sabato scorso furono proposte varie cause alla Congregazione de' Sagri Riti, e tra le altre, essendo stata riconosciuta la validità de' processi sui miracoli da Dio operati dopo la di lui Beatificazione, ad invocazione del *Beato Alfonso Maria de' Liguori*, fondatore della Congregazione del SS. Redentore, è sortito il favorevole rescritto per la canonizzazione dello stesso Eroe di S. Chiesa. — È pure stato confermato il culto immemorabile alla Beata *Jolenta* (voce polacca, in italiano *Elena*) nata il 1235 dai conjugi Belà IV Re d' Ungheria e Maria figlia di Alessio, Imperatore de' greci, la quale (Elena) rimasta vedova del Real Duca Boleslao, detto il Pio, e collocate le due figlie in matrimonio, assunse l' abito nel monastero di Gnesna in Polonia, ove morì il 6 marzo 1298 in odore di santità. — È parimenti fu annoverata nel numero delle Beate *Maddalena Panatieri* Vergine terziaria dell' Ordine di S. Domenico, nativa di Trino nel Monferrato.

Notizie compendiate.

Torino, 27 *settembre*. S. M. si è degnata di approvare le opere state proposte a ristauro del ponte sul torrente Entella, che attraversa la strada Reale di levante, nella provincia di Chiavari.

---

da ogni materia eterogenea, in una soluzione di alcali caustico, e nello impiastrarne il legname: questa intonacatura resiste all' azione dell' aria, dell' acqua e del fuoco.

Il sig. Leroy, oriuolaio del Re di Francia; ha inventato i *Pendoli Eolici*. Il vento è il solo motore del loro ingegnoso artificio, ed il menomo zeffiro è bastante per farne risalire i contrappesi. Uno di questi pendoli si move da quattro anni senza alcun umano aiuto.

Arrivi di mare del 1.° ottobre.

Da Liverpool, brigantino con cotone e merci. — Da Rio-Gianeiro, 2 brigantini con caffè, carnuccio, cotone, cuoia, zucchero, cavi e ferro vecchio. — Da Fernanbucco, brick-schooner con zucchero. — Da Drontheim, 1 brigantino e 1 schooner con stochefix, rosso e tavole.

2 detto. Da Lisbona, brigantino con cotone, attanadi, caccao, carnuccio ed altro. — Da Bristol, brigantino con zucchero, stagno e ferro. — Da Gibilterra, brick-schooner con campeccio, indaco, legno santo, argento vivo, pelli e salumi. — Dalla Sardegna, 1 mistico e 1 bovo con tabacco, grano ec.

3 detto. Da Palamos, feluccio con olio e miele. — Da Livorno, 2 filuche con canape, cotone, china e gomma.

4 detto. Da Trieste, brigantino con acciai, canape, ferramenti, rame e vetri. — Da Messina, sciabecco con seta, cotone e soda. — Da Pozzuolo, paranzella con olio e seta. — Da Livorno, filuca con lana, cotone, seta, cuoia, biada ec.

Genova, 6 *ottobre*. Ci rechiamo a premura di annunziare l'arrivo in Genova del celebre Dottore Forlenze, rinomatissimo oculista, le di cui cure prodigiose sono ormai note a tutta l'Europa: tra le altre la Gazzetta Piemontese dell' 11 settembre riporta quelle per le quali tre ciechi-nati uno di 15 anni, l'altro di 34, e il terzo di 45, hanno ricuperato la vista. Proponendosi egli di passare alcuni giorni in questa città, è disposto durante questo intervallo a prestare la sua assistenza a chiunque abbisognasse de' suoi consiglj, e della sua opera.

Siamo autorizzati ad aggiungere, che egli sarà pronto a curare qualunque persona attaccata da malattia d'occhi quando anche fosse indigente, il suo principale scopo essendo il bene dell'umanità. Alloggia all'albergo della Croce di Malta.

Lucca, 3 *ottobre*. Nella triennale pubblica esposizione degli oggetti delle belle arti, e manifatture nazionali caduta in settembre passato si sono distinti molti manifattori di tessuti, e filati; ma la seta portata a completa lavorazione all' uso del Piemonte dal sig. Francesco Benedetto Ricci proprietario della macchina di privativa ha riportato il primo premio. Nelle arti si sono pure distinti molti ingegnosi artefici, che sono stati premiati; ma il sig. Vincenzo Biondi professore di bolino allievo del celebre sig. cav. Morghen si è particolarizzato con una prima prova d'incisione per cui ha ottenuto il secondo premio, ed il sig. Giuseppe Mavaja studente stenografico sotto l' insegnamento del sig. Luigi Facchinelli professore in Firenze, si è pur egli distinto con un oggetto di scenografia di sua invenzione, e pittura per il quale ne ha riportato ancor esso il premio. Noi vediamo con piacere che due giovani intraprendenti, nostri concittadini aspirino desiderosi a rimpiazzare i nostri già celebrati artieri cioè il sig. Jonelli per l'incisione, ed il sig. Gio. Antonio de Santi per la scenografia.

Firenze, 3 *ottobre*. Questa mattina, dopo l'assenza di 16 mesi si è restituito nella nostra città S. E. il Principe Don Camillo Borghesi.

Napoli, 27 *settembre*. Rendite Consolidate D. 82.3/8. Fine corrente D. 82.7/8. — Fine prossimo « 83.

A forma della legge del 25 febbrajo 1826 tutti i legni esteri tirati a terra nel regno delle due Sicilie per riattarsi erano sottoposti ad un diritto di sei carlini per tonnellata. S. M. volendo affrancare la navigazione de' bastimenti dal pagamento di un tale dritto in una operazione che, richiesta dall' impero della circostanza, rifluisce al vantaggio della industria interna, ha con un real decreto abolito affatto questo diritto. *G. di N.*

Costantinopoli, 2 *settembre*. Il Gransignore ha potuto finalmente scoprire i primari capi delle congiure ultimamente tramate senza successo. Da Bagdad da Mossul, e da altre parti dell' Impero sono giunti corrieri che si suppongono relativi alle diramazioni delle cospirazioni medesime. — I capi della polizia di Costantinopoli hanno ricevuto l' intimazione d' invigilare doppiamente pel mantenimento della pubblica tranquillità: del primo tumulto, anche piccolo sarà responsabile la loro testa. — Il Gransignore in pieno Divano ha nuovamente fatta conoscere la necessità di attenuare in tutto l' impero le esorbitanti spese del culto; questa misura d'economia è altresì urgente nel momento presente, attese le grandi spese che si esigono per gli armamenti. Gli Ulemas debbono riformare il lusso dei loro abiti.

Fogli di Parigi fino al 1.° *ottobre.*

29 *7bre*. 5 per 0/0 fr. 101. 80. — Tre per 100 fr. 72.35. Azioni della Banca « 2000. — Rend. di Napoli « 77.50.

Oggi a Saint-Cloud è stato festeggiato il settimo anniversario della nascita del Duca di Bordeaux. S. E. c. Rev.ma il Nunzio Pontificio ha avuto l' onore in questa circostanza di far la sua corte a S. A. R.

— Si annunzia che il campo di Saint-Omer sarà sciolto oggi 1.° ottobre.

— Scrivono da Bajona che il Nunzio Pontificio ha ricevuto l' autorizzazione di entrare in Spagna. S. E. Rev.ma è partita la mattina del 28 settembre.

— Oggi 1.° ottobre, comincia l' esecuzione del trattato di reciprocità tra la Francia e gli Stati-Uniti.

— Il conte Capo-d'Istrias è arrivato oggi a Parigi.

Londra, 22 *settembre*. Gli affari sono limitati: I consolidati sono a 86 3/4.

— Il *Courier* dà la trista notizia della rottura delle trattative tra il Brasile e Buenos-Ayres. La sola speranza, dice esso, di vederle rinnovare, riposa unicamente sullo stato di miseria e di anarchia in cui si trova Buenos-Ayres. Le istruzioni di Don Garcia non l'autorizzavano a cedere Montevideo ai brasiliani; ma gli era permesso, nel caso che non potesse conservare questa provincia, di stipulare che formerebbe uno Stato indipendente. D. Garcia è stato insultato dal popolaccio di Buenos-Ayres, e il presidente Rivadavia è stato obbligato di dare la sua dimissione, e fu rimpiazzato da D. Vinc. Lopez.

Anche gl' inglesi residenti a Buenos-Ayres sono stati insultati; il ministro inglese lord Ponsonby ha fatto andare a Buenos Ayres la fregata *la Forte* per proteggere le persone e le proprietà inglesi: dicesi che in detta città vi siano 5 milioni di dollari appartenenti agli inglesi.

— Si assicura che l' abbreviazione di 15 giorni per la risposta del divano avesse per oggetto d' impedire l' arrivo della squadra egizia.

— *Strada sotto il Tamigi*: I lavori sono ricominciati: vi sono ancora in cassa 25,000 lir. st. (625m. fr.) Gli Azionarii pubblicheranno fra poco un nuovo piano per procurarsi de' nuovi fondi.

Prezzi de' comestibili *del* 6 *ottobre*.

	L.n.				
Grani Lombarri Piac. di 1.a qual. (*la mina*) L. n.	28	50	a		
2.a qualità	26		a		
Tangarok 1.a qualità	17		a		50
Romagna	18		a		
Odessa duri			a		
Tunisi			a		
Termini			a		
Sardegna	20		a		80
2.a qualità	17		a		
Odessa teneri 1.a qual.	18		a	18	25
2.a qualità	16		a		
Granoni Lombardi	16		a		
Di Ancona			a		
Fagiuoli bianchi	19	50	a		
Ceci	18	50	a		
Detti di Toscana			a		
Fave di Levante	8	50	a		
Orzi	8	50	a		
Risi di Piem. (*il cantaro*)	18	50	a		
Saponi nostrali 1.a qual.	39		a	43	75
Oli di Riviere (*il barile*)	68	25	a	70	
Detti mangiab li comuni	54		a	55	
Di Sardegna fini	43		a	47	
Levante, Tunis e Calab.	46		a	46	75
Vini di Sicilia a (*la m.la*)			a		
Di Sardegna (*spediti*)			a		

Corso de' Cambj del 6 *ottobre* 1827.

	L.n.	Centesimi.			
Roma	5	24			Scuto di Paoli 10
Napoli	4	17			Ducato
Palermo	12	40		L	Oncia da 30 tarì
Messina	12	50		L	Idem
Livorno	5	11		L	Pezzo da 8 reali d'oro
Firenze		83	1/10		Lira fiorentina
Milano		84	3/5	L	Lira austriaca
Venezia		84	1/2		Idem
Trieste	2	57	3/4		Fiorino corr. da 3 pezzi da 20 carant.
Vienna	2	53	3/4		
Augusta	2	53		L	Fiorino corrente
Amborgo	1	84	1/2		Marco Lubs Banco
Amsterdam	2	10			Fiorino corrente
Parigi		99	3/5	L	Franco
Lione		99	2/3	L	Idem
Marsiglia		99	3/5	L	Idem
Torino		99	1/2		Lira nuova a Torino
Madrid					Pezzo da 8 reali Plata vecchia
Cadice	3	77			Idem
Barcellona					Lira Catalana
Lisbona	5	12		L	Mille reis
Londra	25	8		L	Lira sterlina
Smirne					Piastra da 40 Parà
Costantinopoli					Idem

SCIARADA.

Dall'alto al basso col *primier* ti chiamo.
Or sereno, or turbato è il mio *secondo*.
Mai non ebbero il *terzo* in questo mondo
Set, Abele, Caino, Eva ed Adamo.
Del mio *totale* è privo - sebben saggio ti (appare,
Chi vuol parlar di tutto - e tutto criticare.

Di G. M.

Sciarada precedente.
Arma-dio.

Estrazione di Genova
del 28 *settembre*.
13. 65. 19. 38. 37.

Dai Fratelli Pagano, Stampatori del Governo Generale e della Regia Marina.